

GARDASCUOLA S.C. SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA XXIV MAGGIO, 1 ARCO TN
Codice Fiscale	01335020226
Numero Rea	TN 131059
P.I.	01335020226
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	853120
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A157771

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	900
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	15.024	20.161
II - Immobilizzazioni materiali	36.690	30.775
III - Immobilizzazioni finanziarie	10.402	9.510
Totale immobilizzazioni (B)	62.116	60.446
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.934.928	1.951.692
Totale crediti	1.934.928	1.951.692
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	45.000	45.000
IV - Disponibilità liquide	1.064.870	835.137
Totale attivo circolante (C)	3.044.798	2.831.829
D) Ratei e risconti	10.088	-
Totale attivo	3.117.002	2.893.175
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	182.750	214.918
IV - Riserva legale	57.730	31.267
V - Riserve statutarie	220.132	187.365
VI - Altre riserve	33.853	6.353
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	77.280	88.210
Totale patrimonio netto	571.745	528.113
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	173.823	158.602
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	433.762	369.586
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.660	51.047
Totale debiti	468.422	420.633
E) Ratei e risconti	1.903.012	1.785.827
Totale passivo	3.117.002	2.893.175

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.339.430	1.096.492
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.593.945	1.453.006
altri	30.183	186.597
Totale altri ricavi e proventi	1.624.128	1.639.603
Totale valore della produzione	2.963.558	2.736.095
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41.114	32.868
7) per servizi	703.780	594.364
8) per godimento di beni di terzi	243.750	230.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.324.404	1.308.906
b) oneri sociali	326.026	284.249
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	89.547	96.614
c) trattamento di fine rapporto	89.547	96.614
Totale costi per il personale	1.739.977	1.689.769
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	22.391	40.299
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.137	5.609
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.254	34.690
Totale ammortamenti e svalutazioni	22.391	40.299
14) oneri diversi di gestione	134.882	58.099
Totale costi della produzione	2.885.894	2.645.399
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	77.664	90.696
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	1.337	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.337	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	478	580
Totale proventi diversi dai precedenti	478	580
Totale altri proventi finanziari	1.815	580
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.907	2.936
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.907	2.936
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.092)	(2.356)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	76.572	88.340
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	120	130
imposte relative a esercizi precedenti	(828)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(708)	130
21) Utile (perdita) dell'esercizio	77.280	88.210

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Informativa sull'andamento aziendale

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un risultato di esercizio di euro 77.280

L'esercizio di riferimento è stato caratterizzato: segue relazione presidente

Carissimi Soci

Ri eccoci in occasione della Assemblea generale ordinaria, convocata nei termini di legge per l'esame e l'approvazione del bilancio, ma grande occasione per vederci, parlarci, momento molto importante nella vita della società cooperativa.

Momento, quello di quest'anno, propedeutico probabilmente a cambiamenti importanti che sono in via di maturazione e di preparazione per il futuro.

Grazie, innanzitutto di essere qui, di avere accolto l'invito, con interesse, forse con curiosità, ma soprattutto con spirito cooperativo e di squadra, cui è molto importante essere partecipi.

Perché chi Vi parla, insieme e per tutti gli amministratori, non è altro che uno strumento che Voi soci utilizzate per realizzare gli obiettivi preposti, per far funzionare nel migliore dei modi possibili una "macchina" educatrice ammirata, apprezzata, forse pure invidiata, sicuramente copiata.

Dovrei, innanzitutto, dunque, parlarVi del bilancio, illustrarvene almeno i dati salienti; ma, come ho avuto più di una volta modo di dirVi, e chi frequenta i nostri incontri lo sa, il bilancio della nostra cooperativa è talmente controllato, con un collegio di revisori da noi voluto e da Voi nominato, oltre che da un revisore indicato dalla PAT, che dovrete sentirVi, come ci sentiamo noi del resto, in una "botte di ferro".

Come sempre amo che sia il Presidente del Collegio, il dottor Degasperri, con la sua esperienza e per la sua esperienza ad illustrarVi per sommi capi le risultanze contabili dal punto di vista tecnico sia patrimoniale che economico.

Egli Vi dirà dunque che i conti chiudono anche quest'anno in attivo, pur avendo fatto fronte agli oneri di legge, alle tasse, agli ammortamenti.

Mi tolgo dunque di mezzo questo, importante (è per questo che siamo qui principalmente) "ingombro" con la leggerezza e la tranquillità del "buon padre di famiglia" che può dire a fine anno: debiti non ne abbiamo, qualche soldino lo abbiamo "raggranellato" per la "pensione" (nel nostro caso per il futuro o per imprevisti- ricordo che questo modo di operare è stato ciò che ci ha protetto e salvato il quegli anni -pochi per fortuna- in cui il bilancio appariva meno florido), con la Congregazione il rapporto è ottimo e chiaro, alcuni lavori li abbiamo fatti anche quest'anno.....

Me lo tolgo di mezzo ma non lo nascondo; dopo l'intervento del Dottor Degasperri potete comunque, anzi Vi invito a farlo, porre qualunque domanda o chiedere qualunque chiarimento, prima delle conseguenti votazioni. Perché è bello che chi esce da qui abbia la soddisfazione di poter dire che ha capito tutto, che tutto è chiaro, che è ancora più partecipe e coinvolto.

Anche perché, e qui salto già in avanti con il mio dire, alla fine della questione non andremo a proporre ritocchi di quote, mantenendo quelle in essere, dopo il maquillage dell'anno scorso, propedeutico al rinnovo del contratto integrativo aziendale.

Parto proprio da qui per parlarVi delle novità e del percorso dell'ultimo anno.

Voi soci, l'anno scorso, avete accettato la nostra proposta di un ritocco per permettere di dimostrare ai collaboratori, il nostro "esercito" (come li definisco io, la nostra gratitudine, la nostra soddisfazione.

Sapevamo già allora che le risorse che avremmo messo in campo non sarebbero state tali da stravolgere la vita di nessuno; sapevamo benissimo che comunque non avremmo mai potuto proporre aumenti che diminuissero più di tanto il gap salariale rispetto alla scuola pubblica. Abbiamo ragionato ad alta voce e "giocato a carte scoperte" con l'organizzazione sindacale con cui, ripeto e sottolineo, da sempre abbiamo avuto un rapporto serio, intelligente e condiviso, evidenziando quali e quante risorse si sarebbero create ed avrebbero potuto essere messe a disposizione.

Purtroppo da allora ad oggi abbiamo dovuto intraprendere un percorso lungo e tortuoso, che è durato quasi un anno (essendosi concluso con la firma il 2 di maggio), che ha dovuto superare parecchi malintesi nati all'interno del gruppo dei docenti ai quali probabilmente né noi né il sindacato siamo riusciti a spiegare che un premio (liberamente concesso con soddisfazione dalla assemblea) non avrebbe dovuto diventare materia di contendere, anzi. Questo percorso ha, probabilmente per malintesi, ripeto, evidenziato qualche discrasia all'interno di quel magnifico gruppo di cui Vi ho spesso parlato e sul quale Gardascuola basa la propria forza, facendo suonare qualche campanello di allarme, amplificato poi dalle nuove norme approvate dal Governo, per cui, soprattutto con la nota "quota cento" sta per accadere che nella scuola pubblica ci sarà un forte esodo che libererà molti posti di lavoro.

Tale grande e quasi automatica possibilità di ottenere posto di lavoro nella scuola pubblica con conseguenti benefici salariali connessi e conseguenti, farà a molti dimenticare l'amore per la famiglia (di Gardascuola nella fattispecie) e quindi anche il nostro gruppo di insegnanti resterà inesorabilmente parzialmente mutilato, aprendo la strada ad un certo ricambio (che non è detto sia peggiorativo, ovviamente).

Può essere dunque che le circostanze portino alla creazione di un nuovo assetto che, speriamo grazie ai "vecchi" che hanno ancor più la responsabilità di introdurre, accogliere e coordinare, sia ancora più propositivo, entusiasta, aziendalista.

Il numero degli iscritti a Gardascuola è ancora aumentato, e ciò conferma le sensazioni della soddisfazione di chi c'è e della buona immagine sull'esterno; per la verità abbiamo rilevato un'insolito "rimescolamento" che ha visto un incremento di iscritti alle medie (soprattutto) ed alle "elementari" con una riduzione proprio laddove Gardascuola è forte e nota (l'ITT), ma per il momento il segnale lo abbiamo notato ed evidenziato non per destare preoccupazioni ma per cercare di capire i motivi, legati soprattutto ad una reazione probabile di qualche scuola pubblica che nell'orientamento ha volutamente dimenticato la nostra proposta, infastidita dalla crescita di Gardascuola nella fascia più giovane, quella che è considerata dalla pubblica opinione (giusto o sbagliato che sia) quella più "protetta" o quanto meno quella più desiderosa di "protezione".. Sta di fatto che quest'anno si è infranto il "muro dei 500".

Qualità

Il nuovo studio di Eduscopio 2018, progetto di ricerca della fondazione Agnelli, ha messo in evidenza dati molto interessanti e di grande soddisfazione per Gardascuola.

I primi tre dati di rilievo riguardano l'indice di occupazione dei diplomati, il tempo di attesa per il primo contratto significativo. Tutti e tre gli indici risultano fortemente positivi. I diplomati Gardascuola trovano lavoro, lo trovano prima degli altri e lo trovano più vicino a casa. Sulla base dei diplomati del nostro Istituto tecnico economico settore turismo è riportata la classifica che confronta le scuole nel raggio di 30km da Trento con il più alto indice di occupazione (coloro che hanno lavorato almeno 6 mesi entro i primi due anni dal conseguimento del diploma). La seconda colonna con l'icona puzzle indica la coerenza tra lavoro trovato e indirizzo di studi.

Le novità più che probabili dunque all'interno del corpo dei docenti potranno essere propedeutiche ad altre decisioni organizzative, magari anche apicali di riassetto, che potrebbero andare ad incidere anche negli organigrammi e negli uffici. Sono prematuri ora la sede ed il momento per poter essere più esaurienti, poiché fino a giugno non avremo chiara la situazione, che comunque seguiamo passo a passo nella sua evoluzione. Tenendo presente che fra un anno toccherà poi al rinnovo degli amministratori occorre che essi siano ora custodi dei passaggi e vigili a reggere la barra nella navigazione dei rinnovi in maturazione, considerando che dopo i risultati delle elezioni provinciali dello scorso autunno anche all'interno della Amministrazione Provinciale, nostro interlocutore, controllore e finanziatore, sono cambiati personaggi e forse mentalità, per cui non è escluso che, nel giro di qualche mese, possano essere modificate norme o percorsi.

Occorre dunque che, mai come ora, gli Amministratori stiano al loro posto per poter procedere senza intoppi garantendo continuità ed esperienza, assicurando sempre una navigazione tranquilla e non procellosa.

Qui, conseguentemente, mi corre l'obbligo, ma più che altro mi è piacevole occasione di farlo, di dire grazie a chi sopporta il sottoscritto, cosa non sempre facile, immagino.

Dai collaboratori amministrativi degli uffici con cui c'è un contatto più continuo al Dirigente, al suo vice, agli insegnanti ed ai collaboratori non docenti.

E soprattutto ai Consiglieri che ascoltano, esprimono e dimostrano di fidarsi del loro Presidente e del suo operato.

Il grazie che voglio esprimere è un po' la relazione della grande attività, nota e non nota che si è svolta qui nell'anno.

Vorrei cominciare da qualcosa che scolastico non è, ma che ha fatto clamore ed è la questione dell'antenna. Abbiamo avuto screzi, superati, con il primo cittadino, discussioni, ragionamenti seri con l'assessore competente, un po' di tutto. Abbiamo cercato di dare risposte ai genitori, avere chiarimenti, assicurazioni. Con soddisfazione abbiamo ottenuto che all'interno del compendio sia stata posta una centralina che controlla non stop la situazione; se questa non è una soluzione definitiva ai problemi è quanto meno una buona risposta. Con l'amministrazione comunale inoltre stiamo valutando dei momenti informativi importanti; noi siamo disponibili.

Come siamo stati disponibili a dare una mano per la processionaria e vorremmo esserlo, se necessario, anche per altri insetti sotterranei: non vogliamo essere "avversari" della amministrazione ma collaboratori propositivi. Così come fatto con accesso e parcheggi dopo le ordinanze relative ai divieti apparsi su via San Sisto..

Esperienze Alternanza scuola Lavoro

In ottemperanza alle norme nazionali (L. 107/2015) e provinciali (DGP 211/2016), l'Istituto Gardascuola include, come parte integrante della propria offerta formativa - potenziando quanto già fatto nel passato -, un programma di almeno 400 ore nell'ultimo triennio nell'istruzione tecnica e di almeno 200 ore nell'ultimo triennio dei licei.

L'alternanza viene organizzata con periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze sul mondo del lavoro, utilizzando metodologie e pratiche didattiche che valorizzano stili di apprendimento anche di tipo induttivo. Si può di conseguenza realizzare attraverso diverse attività tra cui, a titolo d'esempio:

- Visite aziendali guidate; (circa 20 nel corso dell'anno)
- Testimonianze da parte dei diversi soggetti dell'impresa o esperti di settore; (circa 15 nel corso dell'anno)
- Tirocini curriculari in azienda; (circa 150)
- Progetti realizzati su commissione da parte delle imprese pubbliche o private; (3 progetti collettivi di classe)
- Preparazione e accompagnamento al tirocinio; (per tutte le attività)
- Project work; (3 progetti collettivi di classe)
- Elaborazione delle esperienze maturate. (per tutte le attività)

Elenco iniziative speciali ASL

"Discorsi di Montagna: rassegna di videofilmati nelle scuole" - Project Work con commessa esterna

L'Istituto Gardascuola di Arco, in collaborazione con Tsm/Accademia della Montagna di Trento, ha proposto il progetto di organizzazione, presentazione e comunicazione "Discorsi di Montagna: rassegna di video filmati nelle scuole".

Il progetto configurato come alternanza scuola lavoro di Gardascuola nella forma di un project work con commessa esterna ha portato un gruppo di studenti Gardascuola ad affrontare una esperienza di lavoro su committenza.

Il progetto proposto ,con carattere di trasversalità e multidisciplinarietà, ha impegnato gli studenti del triennio dell'istituto tecnico turistico e del Liceo delle scienze applicate in un lavoro di organizzazione, presentazione e comunicazione di una serie di eventi nelle scuole della provincia di Trento (nella forma di proiezioni audiovisive con intervento dell'autore) in cui vengono proposti al pubblico videofilmati di Giorgio Salomon (noto reporter e fotogiornalista) sul tema della montagna trentina, delle montagne nel mondo e dei valori ambientali, sociali, economici delle stesse; sarà sempre presente l'autore.

Il progetto prevedeva che la comunicazione degli eventi (sia come rassegna e sia come singole iniziative) e l'esito degli stessi fossero poi documentati con blog e testimonianze fotografiche. Inoltre gli studenti in ASL saranno chiamati all'organizzazione di tempi, modi e spazi degli eventi oltre alla gestione e presentazione degli stessi secondo un format prestabilito.

Progetto ASL Slovenia Aquafil (III liceo)

Giunto alla terza edizione fa parte di un progetto di tirocinio nelle sedi Aquafil di Arco e di Lubiana. E' stato rinnovato l'accordo con Aquafil per un ulteriore triennio.

Vorrei ricordare e sottolineare ciò che era il progetto Piste, ora trasformatosi, per cui i nostri ragazzi sono stati protagonisti quest'anno di un

Progetto formativo: "Giovani Ambasciatori del Trentino in Uzbekistan" (classi IV ITT e Liceo) - Project Work con commessa esterna

Visto il carattere della nostra realtà scolastica, l'Istituto Gardascuola di Arco ha proposto e realizzato il progetto di studio sul mondo produttivo e commerciale del Trentino e dell'Uzbekistan dal titolo "Giovani Ambasciatori del Trentino in Uzbekistan" con la committenza di Accademia d'Impresa di Trento, in collaborazione con CIUZ (Camera di Commercio Italia - Uzbekistan) e con la Camera di Commercio di Trento.

Si è trattato di una declinazione particolare dei progetti di alternanza scuola lavoro di Gardascuola nella forma di un project work con commessa esterna che ha portato anche in passato gli studenti ad affrontare scambi ed esperienze extraeuropee misurandosi con scuole, contesti culturali, turistici, scientifici e socioeconomici diversi.

Il progetto proposto con carattere di trasversalità e multidisciplinarietà, ha impegnato gli studenti delle classi IV dell'istituto tecnico turistico e del liceo delle scienze applicate in uno studio della realtà produttiva, di ricerca, commerciale e turistica del Trentino e allo stesso tempo di quella dell'Uzbekistan. Il progetto quindi prevedeva la rilevazione, l'analisi e la presentazione di settori caratteristici delle due aree individuate andando a studiare aspetti diversificati delle realtà di ricerca, industriali, commerciali, artigianali e turistiche.

I "giovani ambasciatori" si sono trovati da un lato nella veste di esperti conoscitori del proprio mondo produttivo con l'obiettivo di presentare e valorizzare il territorio trentino in Uzbekistan, dall'altro a conoscere, rilevare, registrare le opportunità che l'Uzbekistan offre per rientrare con un bagaglio di esperienze e materiali da presentare al committente.

Il progetto prevedeva che i materiali raccolti e prodotti fossero poi documentati con sito web e testimonianze fotografiche e audiovisive su piattaforme di diverso tipo.

Si possono certamente inserire nel filone dei progetti scuola lavoro le apprezzate e richieste collaborazioni esterne, con la presenza attiva dei ragazzi dell'ITT, con tutti i maggiori eventi, da Garda con Gusto alla Half Maraton, a Rockmaster, agli eventi di Natale eccetera eccetera.

Visite aziendali e a enti di ricerca internazionali

Quest'anno le destinazioni sono state Madrid (Liceo) e a Bordeaux e Saragozza (ITT), Berlino (Itt)

Progetti scuole elementari

Vivacissime le scuole elementari per le quali continuano

-il progetto "Gardascuola +" che accoglie gratuitamente i ragazzi della scuola dal 10 al 28 giugno

-la riconferma delle iniziative-colonie estive, una per i bimbi da 0 a 6 anni insieme a Freeway e l'altra per quelli dai 6 ai 12, più "sportiva" con girotondo dal titolo "giroestate a tutto sport"

oltre ad avere realizzato

-Viaggio di istruzione e Gemellaggio a Madrid con il partner scolastico del Colegio Caude

-Progetto Orti didattici (finanziato dalla Provincia)

-Continuità dei progetti CantacoroCoro e dei suoi successi grazie all'entusiasmo ed alla perizia di chi lo ha fondato e diretto,

-Notte a scuola

-Colazione alla tedesca,

-Soggiorni a Candriai, ecc.

Innovazioni didattiche:

Per quanto riguarda i potenziamenti e le innovazioni didattiche occorre segnalare, per le lingue straniere

-Potenziamento CLIL con madrelingua inglese su elementari (3h su geografia, scienze e arte per ogni anno)

-Potenziamento con madrelingua inglese medie su CLIL (geografia e scienze) e su discipline linguistiche per un totale di 4h per classe a settimana per ogni annualità di medie.

Inoltre sono stati perseguiti Corsi di aggiornamento per docenti (competenze e bes) 24h percorso di didattica per competenze e per bisogni ed. speciali

Lo sport a Scuola: giochi della comunità, provinciali, trentino sport days. Attività specialistiche con esperti esterni (vela, surf, squash, tennis, basket.)

Credo, Signori soci, o meglio spero, di averVi illustrato, seppure in modo telegrafico, per non tediarVi, quale è attualmente la nostra realtà, quella di Gardascuola, e con le premesse di quanto Vi abbiamo raccontato, raccomandato ed auspicato, Vi invitiamo a darci ancora la fiducia approvando il documento contabile, sostenendo la nostra azione e quindi la Vostra scuola.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Spese societarie	20% 5 anni
Software licenze	33% 3 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Attrezzature	15 %
Impianti e macchinari	15&
Computer, macchine elettroniche	20%
Attrezzatura mensa	15%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza, positiva o negativa, tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis, co. 8, c.c. prevista per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	37.612	674.538	9.510	721.660
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.451	643.763		661.214
Valore di bilancio	20.161	30.775	9.510	60.446
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	51.842	1.278	53.120
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	386	386
Ammortamento dell'esercizio	5.137	17.326		22.463
Altre variazioni	-	(28.601)	-	(28.601)
Totale variazioni	(5.137)	5.915	892	1.670
Valore di fine esercizio				
Costo	37.612	697.779	10.402	745.793
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.588	661.089		683.677
Valore di bilancio	15.024	36.690	10.402	62.116

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute dalla cooperativa:

Dettaglio	Valore contabile
Partecipazione Ingarda Trentino	250
Partecipazione Federazione Trentina	52
Partecipazione Cooperfidi	3.974
Partecipazione Komplet	3.000
Partecipazione Cassa Rurale Alto Garda	94

Finanziamenti attivi a terzi	3.032
Totale	10.402

Attivo circolante

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2018	2017	Variaz. assoluta	Variaz. %
II -	CREDITI					
		Clienti terzi Italia	683.746	726.786	(43.040)	(6)
		Crediti per contributi in c/esercizio	1.207.878	1.186.207	21.671	2
		Erario c/liquidazione IVA	41.845	25.443	16.402	64
		Altri crediti e imposte	1.459	13.266	(11.807)	(89)
		Totale	1.934.928	1.951.702	(16.774)	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	214.918	-	30.232	62.400	-	182.750
Riserva legale	31.267	26.463	-	-	-	57.730
Riserve statutarie	159.864	59.101	1.167	-	-	220.132
Altre riserve	33.854	-	(1)	-	-	33.853
Utile (perdita) dell'esercizio	88.210	(88.210)	-	-	77.280	77.280
Totale	528.113	(2.646)	31.398	62.400	77.280	571.745

Si segnala che, ai sensi dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

Il 3% dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 2.646 è stato versato al fondo mutualistico Promocoop, così come previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente.

Debiti

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2018	2017	Variaz. assoluta	Variaz. %
D)	DEBITI					
		Mutui chirografari bancari	16.388	15.790	598	4
		Mutui chirogr. bancari - quota olt. eser	34.660	51.046	(16.386)	(32)
		Fatture da ricevere da fornitori terzi	30.191	54.477	(24.286)	(45)
		Fornitori terzi Italia	150.626	74.026	76.600	103
		Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	33.194	32.304	890	3
		Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rapprr.	1.881	374	1.507	403
		Erario c/IRES	100	-	100	-
		Erario c/imposte sostitutive oltre l'es.	87	-	87	-
		INPS dipendenti	53.305	57.181	(3.876)	(7)

Debiti v/fondi previdenza complementare	13.407	14.833	(1.426)	(10)
Debiti v/collaboratori	5.521	8.964	(3.443)	(38)
Sindacati c/ritenute	360	-	360	-
Debiti diversi verso terzi	40.054	7.867	32.187	409
Altri debiti	-	424	(424)	(100)
Personale c/retribuzioni	88.648	103.347	(14.699)	(14)
Totale	468.422	420.633	47.789	

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	50
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	53

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Sindaci
Compensi	6.599

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate che presentino i requisiti previsti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario e pertanto non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si attesta che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428 n. 3 e 4 c.c., ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, c.c., la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero A157771 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria cooperative sociali e altre cooperative.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si precisa che la società, in qualità di cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del C.C. e come stabilito dall'art. 111 - septies delle disposizioni per l'attuazione del C.C. e disposizioni transitorie. Detta norma prevede che le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8/11/1991 n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui sopra, cooperative a mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge.

Con riferimento alla base sociale si dà atto che nell'esercizio corrente sono stati ammessi n. 94 nuovi soci e si sono avuti n. 69 recessi di soci. Nel medesimo esercizio non sono state rigettate domande di ammissione a socio e non sono state deliberate esclusioni. Di conseguenza, il numero dei soci al 31/12/2018 risulta pari a 507.

Di seguito si dà evidenza della composizione della base sociale, con suddivisione per categoria di soci, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	2017	entrati	usciti	2018
Soci cooperatori	474	94	68	500
Soci sovventori	8		1	7
Totale	482	94	69	507

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Gli amministratori, ai sensi dell'art. 2 della Legge 59/92, hanno svolto il proprio mandato con la volontà di far perseguire alla Cooperativa gli scopi mutualistici, previsti dallo statuto sociale e dalla legge. La cooperativa è disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, soci e non soci, con particolare riferimento ai soggetti socialmente svantaggiati, mediante l'utilizzo razionale delle risorse umane e materiali a disposizione. In particolare la cooperativa si è dedicata a organizzare il servizio scolastico per i propri soci e non soci così come previsto dallo Statuto sociale. La cooperativa opera nell'ambito del sistema scolastico provinciale in qualità di scuola paritaria.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso del 2018 ha incassato le seguenti somme:

Soggetto erogante	Somma incassata	Data incasso	Causale
Provincia Autonoma di Trento	1.764	20/02/2018	contr. lettorato 2017-18
Provincia Autonoma di Trento	11.134,20	02/03/2018	saldo contributo arredi
Provincia Autonoma di Trento	7.577,52	15/03/2018	contr. f.do qualità 2017-18
Provincia Autonoma di Trento	159.097,40	17/04/2018	1^ rata contributo BES 2017-18
Provincia Autonoma di Trento	364.986,70	17/04/2018	1^ rata contrib. c/gestione 2017-18
Provincia Autonoma di Trento	2.394,00	20/04/2018	Contributo lettorato 2018
Provincia Autonoma di Trento	364.986,70	21/06/2018	contributo pat c/gestione 2017/18
Provincia Autonoma di Trento	1.500,00	26/07/2018	bando educare alla rete incasso contributo
Provincia Autonoma di Trento	182.493,34	13/09/2018	saldo contributo pat 2017-18 c/gestione
Provincia Autonoma di Trento	10.982,48	30/10/2018	fondo qualita' 2017-18
Provincia Autonoma di Trento	68.184,60	21/11/2018	saldo contributo bes 2017-18
Provincia Autonoma di Trento	477.674,82	21/12/2018	acconto contributo 2018-19 c/gestione
TOTALE	1.652.775,76		

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

€ 23.183,94	alla riserva legale indivisibile;
€ 51.777,47	al fondo di riserva indivisibile ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12 Legge 904/1977;
€ 2.318,39	pari al 3% dell'utile al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione previsto dalla Legge 59/1992

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Arco, 31/03/2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Carlo Modena, Presidente

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dottore commercialista Alberto Paissan, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Esente da imposta di bollo ai sensi art.27-bis D.P.R.26.10.1972 n.642

GARDASCUOLA Società cooperativa sociale

Sede legale: ARCO (TN)

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese:
01335020226

Numero di iscrizione al Registro degli Enti Cooperativi, sezione Cooperative a
mutualità prevalente: A 157771

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

Il giorno mercoledì 08 maggio 2019, alle ore 21.00 presso la sede sociale di Arco in Via XXIV Maggio, 1, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea generale ordinaria dei soci della Gardascuola Soc. Coop. Sociale codice fiscale e numero d'iscrizione del registro delle imprese di Trento 01335020226, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, presentazione del Bilancio al 31/12/2018 e relative deliberazioni.
2. Varie ed eventuali

La presidenza dell'assemblea viene assunta, ai sensi dell'art. 28 dello statuto sociale, dal presidente del Consiglio di Amministrazione, signor Carlo Modena.

Dichiara quindi:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata;
- che l'assemblea in prima convocazione è andata deserta, come risulta dal relativo verbale di data 29 aprile 2019;

- che in seconda convocazione sono presenti personalmente o per delega n. 20 soci su un totale di n. 439 aventi diritto;
- che del Consiglio di Amministrazione sono presenti anche i signori: Carlo Modena (presidente), Flavio Tosi, Fratel Rolando Sebastiani e Anna Lucchini.
- Assenti giustificati gli amministratori: Bruno Lunelli per UCTS Riva del Garda, Elisa Saltori Marchi, Angelica Tonelli e Fabio Poletti.
- che assistono per il Collegio Sindacale: il Dott. Giorgio Degasperi, il Dott. Matteo Grossi ed il Rag. Roberto Tonezzer.
- Assente giustificato per il Collegio Sindacale: Dott. Mauro Righi.

Il presidente constata quindi che l'assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare sull'ordine del giorno.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea con voto unanime dei presenti e con l'astensione degli interessati, nomina quali scrutatori i soci signora Elena Andretta e la signora Monika Izabela Klauza, mentre le funzioni di segretario verbalizzante sono affidate al signor Marchesi Davide.

Si passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno in merito al quale vengono prese le seguenti:

DELIBERAZIONI

Ad 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione, relazione del Collegio Sindacale, presentazione del Bilancio al 31/12/2018 e relative deliberazioni.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Modena, saluta i soci presenti, illustra la "Relazione del consiglio di amministrazione", predisposta ed approvata dagli Amministratori di Gardascuola, trascritta nella Nota Integrativa.

Il presidente dà quindi la parola al Collegio Sindacale, nella persona del Dott. Giorgio Degasperi, che provvede ad illustrare il bilancio chiuso al 31/12/2018,

la nota integrativa e la relazione del collegio sindacale trascritta nell'apposito registro.

Il Dott. Degasperi, nella lettura del bilancio, effettua una disamina dettagliata sulle varie voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, si sottolinea un aumento significativo, rispetto all'anno precedente, del Patrimonio Netto il quale raggiunge i 571.000 euro circa; tale misura è un chiaro segno di solidità della cooperativa dato che risulta essere circa 1/6 del totale passivo.

Per quanto concerne il Conto Economico, sia i ricavi che i costi risultano aumentati rispetto all'esercizio precedente; questo è dovuto ad un aumento sostanziale delle rette che ha generato maggiori introiti ma altresì bilanciati da un aumento dei costi del personale che è stato ingaggiato per "fronteggiare" per l'appunto le maggiori iscrizioni ottenute.

Il risultato d'esercizio al netto delle imposte si attesta sui 77.279,80 euro; questo risultato da ancora una volta una conferma sulla bontà della gestione della cooperativa che nonostante gli anni, non certo facili per le economie locali e non, ha visto Gardascuola prima resistere all'urto e poi reagire con veemenza grazie anche all'apporto dei soci che hanno creduto nella cooperativa iscrivendo i propri figli ai percorsi scolastici offerti.

Il dott. Degasperi, finita la propria esposizione, conferma che ai fini della trasparenza sul sito della scuola verranno pubblicati il bilancio e la nota integrativa 2018; non avendo null'altro da aggiungere, si rende disponibile a rispondere ad eventuali quesiti o chiarimenti risultassero necessari.

Non essendovi nessun intervento, riprende la parola il presidente Modena.

Il presidente Modena, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, ringrazia l'intero collegio sindacale e tutti coloro che collaborano alla buona riuscita della missione aziendale: in particolare i Soci, il Dirigente, e tutto il Personale docente e non docente ed il personale amministrativo.

Modena successivamente alla illustrazione del documento contabile fatta dal Dott. Degasperi, esprime soddisfazione per il risultato d'esercizio ottenuto; conferma ai soci presenti che lui stesso così come il collegio sindacale rimangono a disposizione per eventuali domande o richieste di chiarimenti sulla questione bilancio.

Non essendoci alcun intervento il presidente mette ai voti l'approvazione del Bilancio, delle collegate relazioni e dell'utile, che ammonta a 77.279,80 euro.

Si procede alla votazione per alzata di mano, con prova e controprova, in esito alla quale risultano approvati, per 20 voti positivi e dunque all'unanimità, il Bilancio al 31 dicembre 2018, le relative relazioni, nonché l'approvazione dell'utile d'esercizio.

Modena propone quindi a i sigg. soci che tale utile venga così ripartito:

- euro 2.318,39 versamento al fondo per la Cooperazione Promocoop;
- euro 23.183,94 a riserva legale indivisibile;
- euro 51.777,47 al fondo di riserva indivisibile ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12, L. 904/77.

Si procede ancora una volta alla votazione per alzata di mano per l'approvazione della ripartizione dell'utile d'esercizio, con prova e controprova, in esito alla quale risulta approvata, per 20 voti positivi ovvero all'unanimità.

Ad. 2) Varie ed eventuali.

Interviene il socio Monika Izabela Klauza chiedendo al presidente se ci sono novità in merito alla questione relativa all'antenna posta nei pressi di Gardascuola ed alla posizione della cooperativa stessa nei confronti del tema.

Modena risponde al socio spiegando brevemente la vicenda; mesi or sono, un socio di Gardascuola si è presentato al cospetto del presidente per illustrare alcuni dati estrapolati da una rilevazione, fatta personalmente dallo stesso

socio, relativa alle onde elettromagnetiche presenti nella propria abitazione (posta nelle vicinanze della scuola e dell'antenna).

Nella fattispecie, è stato verificato che i livelli delle onde, pur rientrando nei limiti di legge, si sono rivelati molto alti e preoccupanti.

Per tale motivo il socio ha ritenuto opportuno presentare i dati al presidente; preso atto dei dati presentati, Modena ha indetto una conferenza stampa nella quale sono stati presentati i dati ed è stato richiesto al comune di Arco una spiegazione in merito al fatto che le rilevazioni fatte sino al 2015 poi fossero state interrotte nei punti che all'epoca erano stati previsti dallo stesso municipio.

La risposta del Sindaco è stata quella di indicare come i dati raccolti fino ad allora non indicavano una situazione preoccupante ma nel rispetto della legge e dunque non risultava necessario proseguire con le rilevazioni.

Nonostante questo però il comune si è adoperato per riallestire il punto di rilevazione che era stato posto in cima all'edificio storico di Gardascuola e gestito direttamente dalla provincia attraverso il proprio ente preposto, ovvero APPA.

I dati sviscerati dopo quattro settimane di rilevazione hanno ribadito che tali si attestano entro i livelli previsti dalla legge.

Su invito di Modena, interviene proprio il sindaco Alessandro Betta, presente in assemblea, per fare maggiore chiarezza; oltre a confermare quanto detto da Modena, complimentandosi con lui per la relazione, Betta aggiunge raccontando come il comune aveva affrontato il tema delle antenne, pianificandone la collocazione su territorio comunale per avere maggior controllo e qualche introito. Il comune inoltre si è adoperato negli anni per prendere seriamente il tema e comprendere attraverso le società apposite per la rilevazione dei dati, se le antenne fossero a norma o meno, cercando di garantire al meglio una sicurezza per la comunità.

Modena e Betta concordano che al di là dei discorsi, la tecnologia e l'evoluzione porta inevitabilmente a scontrarsi con una impossibilità a non aderire a determinate introduzioni.

Oggi tutti viviamo con dispositivi, cellulari, tablet; questa è una realtà incontrovertibile alla quale noi possiamo comportarci cercando di limitare al massimo, nelle nostre possibilità, gli effetti tutelandoci con particolari accorgimenti.

Modena conclude il suo intervento affermando che all'interno dei comuni, i piani di sviluppo per le antenne ci sono e ci saranno e dunque è onere dell'amministrazione comunale verificare ed assicurare che tali antenne siano predisposte secondo criterio.

Comunque sia Comune di Arco e Gardascuola ribadiscono la loro totale sintonia nel voler assicurare ai soci la volontà di tenere costantemente monitorata la situazione e che il fatto che APPA sia l'ente preposto a monitorare i dati, è sintomo di sicurezza e garanzia.

Interviene un socio per chiedere delucidazioni in merito a quanto esposto dal presidente nella sua relazione, ovvero in relazione all'uscita di alcuni docenti che passeranno alla scuola pubblica durante l'estate 2019. Nella fattispecie il socio chiede se questo "esodo" di alcuni non sia il preambolo di un "fuggi fuggi" e che il fatto che questi docenti in uscita siano docenti considerati di ottimo livello, non desti preoccupazione sia nell'amministrazione sia nei soci/genitori.

Modena risponde che è possibile che da qui all'estate ci sia qualche altra uscita ma ci tiene a spiegare come sia un percorso purtroppo irreversibile per chi ambisce ad andare nel settore pubblico.

Gardascuola nel tempo ha sempre dimostrato di essere un luogo di cooperazione anche per gli insegnanti; il team formatosi nel tempo ha dato la possibilità di comprendere come la differenza di retribuzione era superabile non solo attraverso gli sforzi della cooperativa di riconoscere economicamente

qualcosa, ma anche attraverso lo sviluppo di competenze interne che molto probabilmente, quasi sicuramente, non realizzabili nel pubblico.

E' vero che la quota 100 introdotta dal governo ha fatto sì che l'uscita di scena di parecchi della "vecchia guardia" nel pubblico e l'aumento di stipendio di base, fosse molto appetibile per molti dei docenti non inseriti nel pubblico.

Gardascuola reagisce prontamente con costanti e continui rapporti col sindacato di categoria che permette, non per ultimo poco tempo fa, di raggiungere un accordo integrativo per un ulteriore riconoscimento verso il corpo docenti.

Per quanto riguarda la qualità dei docenti in uscita; su questo non si discute ma il presidente ci tiene a sottolineare come questa qualità sia stata forgiata all'interno di Gardascuola e che dunque potrebbe avvenire lo stesso anche con chi prenderà il posto degli uscenti.

Modena conclude il punto rendendosi ancora una volta disponibile a chiarire altre questioni che i soci ritengono utili da affrontare.

Alle ore 22.30, esaurito l'ordine del giorno e non chiedendo nessun altro la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea ringraziando tutti per la presenza.

IL SEGRETARIO

David Marchesi

IL PRESIDENTE

Carlo Modena

Il sottoscritto Paissan Alberto, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

GARDASCUOLA Società Cooperativa Sociale

Sede legale: ARCO (TN)

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese: 01335020226

Numero di iscrizione al Registro degli Enti Cooperativi, sezione Cooperative a mutualità prevalente: A 157771

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al **31/12/2018**, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella prima parte la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, N. 39" e seconda parte la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Parte prima

Relazione del revisore indipendente

ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

- a. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Gardascuola Società cooperativa sociale, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti.
- b. Il nostro esame é stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione internazionale dei conti (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'Art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39. In conformità ai

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di *"pianificazione"* dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

In particolare:

- nel rispetto delle Norme di comportamento citate abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- l'attività tipica scelta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate
- abbiamo partecipato a n. 1 assemblea dei soci, a n. 2 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti

previsto dagli articoli 2424-bis e 2425-bis relativamente al trattamento delle singole voci dello Stato Patrimoniale ed all'iscrizione dei ricavi, dei proventi e dei costi ed oneri nel Conto Economico.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato dell'esercizio di € 77.280,00 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	€ -
Immobilizzazioni	€ 62.116
Attivo circolante	€ 3.044.798
Ratei e risconti	€ 10.088
Totale attività	€ 3.117.002
Patrimonio netto	€ 571.745
Fondi per rischi e oneri	€ -
Trattamento di fine rapporto subordinato	€ 173.823
Debiti	€ 468.422
Ratei e risconti	€ 1.903.012
Totale passività	€ 3.117.002
Conti d'ordine	€ 0

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO
Valore della produzione	€ 2.963.558
Costi della produzione	€ -2.885.894
Differenza	€ 77.664
Proventi e oneri finanziari	€ -1.092
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ -
Imposte sul reddito	€ 708
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 77.280

A seguito delle verifiche effettuate sul bilancio possiamo inoltre affermare che:

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

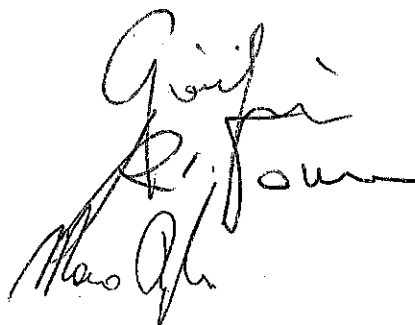
dott. Giorgio Degasperi

Il Sindaco effettivo

rag. Roberto Tonezzer

Il Sindaco effettivo

dott. Mauro Righi

Three handwritten signatures are visible on the right side of the page. The top signature is 'Giorgio Degasperi', the middle one is 'Roberto Tonezzer', and the bottom one is 'Mauro Righi'. They are written in dark ink and are somewhat overlapping.